

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

RESOCONTO INTEGRALE**SEDUTA DI MARTEDI' 29 MARZO 2011**

PRESIDENZA DEL SINDACO DOMENICO SAVIO CECCAROLI

INDICE

Approvazione verbali sedute precedenti	p. 3	Proposta di cessione di relitti stradali sdemanializzati — Cessione aree in località Ca' Spezie di Montecalvo in Foglia	p. 21
Comunicazioni del Sindaco	p. 3	Cessione di un locale ad uso cabina Enel dimessa il località Ca' Gallo di Montecalvo in Foglia	p. 22
Comunicazione delibera di G.C. n. 147 del 30.11.2010 "Prelevamento dal fondo di riserva"	p. 9	Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata di un ufficio unico in materia di commercio e attività economiche	p. 22
Approvazione del "Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari"	p. 9	Determinazione tariffa canone di concessione in occasione della Fiera "Festa di primavera"	p. 23
Approvazione del programma triennale opere pubbliche triennio 2011/2013, elenco annuale lavori pubblici anno 2011 e piano delle manutenzioni 2011	p. 10	La musica popolare e amatoriale dal 1861 ad oggi — Riconoscimento del gruppo "Associazione Corale Montefeltro" quale gruppo d'interesse comunale	p. 23
Approvazione del bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013	p. 15	Interrogazioni e interpellanze	p. 24
Programma per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2011	p. 21		

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

La seduta inizia alle 21,45

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — <i>Sindaco</i>	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	assente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	assente
Sanchini Mauro	presente
Panero Enrico Teresio	presente
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

Accertato che sono presenti n.11 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Giulioni, Mauro Sanchini e Pittalis.

E' altresì presente l'assessore Giulio Serafini, non facente parte del Consiglio comunale.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

Approvazione verbali sedute precedenti

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Approvazione verbali sedute precedenti.

Pongo in votazione il punto.

Il Consiglio approva all'unanimità

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

Lunedì 4 avremo un incontro in Municipio con MMS Ecologica e con l'Università degli studi di Urbino di informazione alla cittadinanza sullo stato di attuazione del piano industriale, del piano di chiusura della discarica. Era un impegno che avevamo preso in campagna elettorale come lista che poi ha avuto il consenso dei cittadini e in questo periodo abbiamo avuto modo di incontrarci saltuariamente per queste problematiche. Lunedì faremo il punto della situazione, anche se vi posso anticipare che i tempi dovrebbero essere ormai riferiti a qualche mese, quindi siamo in fase di arrivo.

Ringrazio tutto il Consiglio comunale,

senza distinzioni, da parte del dott. Pelonghini dell'Avis provinciale, che ha ringraziato per la seduta che abbiamo fatto il 25 febbraio, il Consiglio monotematico sull'Avis, a Borgo Massano, molto partecipato e molto sentito. E' arrivato il ringraziamento all'Amministrazione ma a tutto il Consiglio comunale, da parte del dott. Pelonghini. Quella è stata un'iniziativa che aveva un significato molto importante, anche simbolico, perché sensibilizzare alle donazioni del sangue in un momento in cui occorre parlare di sensibilità, di solidarietà, è molto importante. Mi viene sempre in mente la famosa frase di Kennedy: "Non chiederti quello che lo Stato può fare per te ma chiediti cosa puoi fare tu per lo Stato". In quella serata ho avuto modo di dire che non si tratta di fare una selezione fra buoni e cattivi, si tratta solo di far capire e cercare di sensibilizzare rispetto alle esigenze in quel settore, nel campo della donazione del sangue.

Ci sarebbero altre cose da dire ma non mi voglio soffermare in questo momento su questioni prettamente politiche, perché credo che la serata non debba avere questo tipo di risvolto. Avremo modo di tornarci.

Solo una battuta sui danni del maltempo che abbiamo avuto a livello regionale e che potrebbero avere delle ripercussioni nefande

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

rispetto anche a provvedimenti governativi che l'ultimo "Milleproroghe" ha stabilito, decidendo, sostanzialmente, che chi ha i danni, se li paga. Mi auguro che questa impostazione venga modificata, perché diversamente sarebbe problematico. Noi come comune li abbiamo avuti, ma nelle zone del Fermano e dell'Ascolano ci sono veramente situazioni drammatiche e pensare che una Regione, chiunque essa sia, oltre al danno debba subire anche la beffa di dover aumentare le tasse come l'Irap, l'Iva e le accise sulla benzina per poter riparare ai danni, credo sia veramente il contrario di quello che ho detto prima sulla solidarietà.

Nella cartella trovate il nuovo regolamento del Consiglio comunale.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie dell'intervento e delle comunicazioni Sindaco. Tutta la nostra solidarietà all'Associazione Avis che fa del bene e da sempre ha fatto del bene, quindi la vicinanza dell'Amministrazione non può che essere condivisa.

Con riferimento invece all'impegno della maggioranza dell'Amministrazione sulle informazioni in ordine alla discarica di Montecalvo in Foglia, anche in ragione degli ultimi accadimenti con le piogge abbondanti, con gli smottamenti in tutto il territorio provinciale, a rischio idrogeologico, le preoccupazioni in merito alla discarica sono indubbiamente all'attenzione della minoranza che da sempre ha avuto un occhio di riguardo nei confronti della discarica. Non ci è sufficiente l'incontro con la collettività, nonostante sia condivisibile in ragione della massima trasparenza amministrativa e dell'informazione quanto più capillare, perché è indubbio che da amministratori dobbiamo capire meglio cosa ne è della nostra discarica e cosa ne è dell'ambiente circostante.

Per tali ragioni, come minoranza proponiamo un Consiglio comunale straordinario monotematico, esclusivamente sulla discarica, per comprendere nel dettaglio ciò che si sente dire in giro. E' indubbio che ciò che si sente dire in giro non sia fondato o suffragato da prove documentali. La scorsa legislatura, con la scorsa maggioranza, c'era sempre questo bisticcio di idee, nel senso che quando qualcuno diceva qualche cosa, bisognava provarlo, come se

questa fosse stata un'aula di tribunale e non un Consiglio comunale che serve per amministrare il territorio. Non dimentichiamoci della funzione che i pubblici ufficiali hanno e che le attestazioni che danno sono conformi alla verità.

Detto ciò, è compito politico e soprattutto da amministratori, comprendere, ad esempio, l'olezzo o il puzzo che si sente in prossimità della discarica. Occorre comprendere e far conoscere, anche attraverso un'informazione capillare, le doglianze di molti che vedono camion provenienti da non si sa bene dove, recarsi nel sito di discarica a conferire non si sa bene che cosa. E' indubbio che ufficialmente e istituzionalmente dobbiamo essere informati sulle risultanze delle analisi effettuate dall'Università degli studi di Urbino, facoltà di scienze e tecnologie ed è indubbio che si debba discutere del nuovo assetto di Marche Multiservizi, con la svendita della Sis a questa nuova società, tra l'altro rappresentata per l'Amministrazione comunale da Marco Galli.

Pertanto chiedo la cortesia di poter depositare la richiesta di Consiglio straordinario monotematico, così come delle interrogazioni che vanno a dettagliare delle informazioni di cui vorremmo discutere insieme a voi.

SINDACO. Intanto mi preme rispondere che l'Amministrazione non solo è stata vigile e presente in questo periodo, rispetto alle problematiche di cui parlava l'avv. Panero, in primo luogo perché il fenomeno dei fanghi maleodoranti c'è stato per un periodo, nei primi dieci giorni di febbraio. Noi siamo intervenuti non solo nei confronti dell'azienda gestrice per avere delle informazioni, ma anche nei confronti organi competenti, compresa l'Arpam, tanto per essere chiari. Quindi non ci siamo nascosti o non abbiamo cercato di capire cosa stava succedendo. Attualmente fenomeni maleodoranti non si sentono, se non in maniera molto sporadica, tanto è vero che ho ricevuto moltissimi cittadini di quell'area, perché effettivamente c'è stato un periodo in cui c'era questa situazione. Ultimamente non c'è, abbiamo la documentazione sia delle analisi sia dell'intervento dell'Arpam, che tra l'altro l'ha fatto in un momento non adatto in quanto c'era

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

maltempo in quel periodo, quindi lo dovrà ripetere.

Io non ho alcun problema a discutere di tutto, come ho sempre fatto. Lunedì sarà qui il prof. Santolini dell'Università di Urbino, ci saranno gli esponenti di MMS Ecologica nella persona dello stesso Tiviroli e quindi potranno fornire tutte le indicazioni utili, possibili e immaginabili. Rispetto a questo, se si ritiene che si debba fare un Consiglio straordinario, credo che si farebbe un doppione, però alla fine bastano quattro consiglieri per chiedere la convocazione di un Consiglio straordinario, quindi non è questo il punto. Credo che rischiamo di fare un doppione. Come ripeto, fra l'altro siamo in perfetta fase di chiusura e voglio ribadire questo, perché a suo tempo, come Amministrazione, guardando il protocollo d'intesa, guardando i tempi che potevano essere richiesti per la chiusura, avevamo detto più o meno che il 31.12.2010 poteva slittare di qualche mese e quindi è quello che prevedevamo. Siamo in quei tempi, perché gli ultimi dati ci dicono che entro l'estate-fine agosto, potremo avere la chiusura. Facciamo pure tutto quello che vogliamo, non è questo il punto, però questa Amministrazione non solo è stata vigile rispetto a questa problematica, ma proprio perché non solo non temiamo ma soprattutto perché noi stessi abbiamo l'interesse affinché tutto funzioni, non ci nascondiamo dietro un dito. Da un punto di vista meteorologico sono successi danni da tutte le parti, meno che in discarica. Eravamo certi di questo. Fra l'altro voglio anche segnalare un aspetto di pochi giorni fa. E' arrivata una telefonata al nostro vigile con la quale si diceva "C'è del percolato che scende lungo il fosso". Ho subito chiamato la Dominici di Marche Multiservizi, che mi ha detto "E' impossibile". Ho risposto "Se me lo dice in questo modo, ci credo". Infatti sono andati a verificare ed era un residente nel comune di Urbino che scaricava, forse perché gli si era rotto qualcosa.

Quindi, tutte le figure che stanno lavorando intorno alla discarica, credo che lavorino con grande impegno, con grande professionalità. Siamo però in una discarica, quindi ci vuole non solo attenzione ma attenzione doppia ri-

spetto a questo, come abbiamo sempre manifestato e messo in atto.

Detto questo, lunedì faremo l'assemblea, poi faremo anche un Consiglio. Mi auguro di poterlo concordare, anche perché in quel caso avremo necessità di supporti tecnici, oltre che politici che mi sembra di avere già dato. In ogni caso, siamo sempre qui a disposizione.

GIULIANO SANCHINI. Mi pare di non concordare con la valutazione effettuata dal Sindaco, che ritengo abbastanza superficiale. Abbiamo visto nel tempo che questa superficialità non ci ha ricompensato, tanto meno possiamo avere come interlocutore l'amministratore delegato dell'Hera Tiviroli, perché è come chiedere a un ladro se ha rubato, scusandomi per il paragone. Non può essere Tiviroli che mi dà le spiegazioni, io mi aspetto che l'Amministrazione faccia dei controlli paralleli a queste persone, perché ci hanno insegnato nel tempo che non si stanno comportando bene e non si sono mai comportati bene, quindi non sono sufficienti le valutazioni che viene qui a fare Tiviroli, il quale mi dirà che lui è bravissimo a portarsi l'acqua potabile, che è bravissimo a gestire tutte le discariche d'Italia. Sappiamo benissimo che non è così e ne abbiamo le prove. Non è vero che non ci sono smottamenti, perché ci sono vertenze in corso con questa Amministrazione, proprio per smottamenti. Questo buonismo, questo "tutto va bene", sappiamo che nel tempo non ci ha ripagato e non ci ripagherà, quindi mi raccomando, sono il primo a volere che la discarica chiuda e sono il primo a sperare che non frani, non sono certo io a dire che frana, però non è sufficiente, sperare non è sufficiente, non è sufficiente ascoltare Tiviroli che viene qui a darmi delle spiegazioni o tanto meno il professore universitario, pagato sempre da Tiviroli, che mi dice dei due animalini: non mi fido di queste persone, non si fida nessuno, perché nel tempo hanno dimostrato che non ci si può fidare. Non è neanche corretto dire che la valutazione della chiusura è stata lungimirante, perché sapevamo benissimo che nel concordato effettuato con la Provincia c'è scritto chiaramente che la Provincia gli ha dato il permesso di abbancare fino al giugno 2011, quindi non è che siamo stati lungimiranti,

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

noi avevamo già detto tre anni fa che non avrebbero chiuso al 31.12, come la precedente Amministrazione aveva assicurato. Loro, finché possono buttano dentro tutto, quindi sappiamo come lavorano queste persone, stanno arrivando 18-20 camion al giorno di rifiuti speciali, che noi non abbiamo voluto, non li ha voluti nessuno questi rifiuti. Non ci fanno il piacere a portarci dei rifiuti. Quindi, mi raccomando non abbiamo questo buonismo verso queste persone che hanno avvelenato il nostro territorio, continuano ad avvelenarlo, ci lasceranno un cancro nel territorio, che si risolverà solo fra cent'anni. Quindi esorto ad avere maggiore attenzione, non ritengo nessuno dei presenti responsabile di quello che sta succedendo, ma senz'altro non ci fidiamo di questi che hanno amministrato la discarica: ci hanno buttato fuori, come amministratori del Comune, stanno facendo quello che a loro pare, decidono loro cosa fare, decidono loro dove muovere, non entra nessuno dei nostri tecnici lì dentro. Ci basta dire questo.

Queste persone fanno quello che vogliono, quindi non abbiamo la presunzione di dire che siamo noi che diciamo loro "fai le cose per bene, questi fanno quello che vogliono e se noi non stiamo loro con il fiato nel collo, faranno peggio.

Quindi, mi raccomando, non ci fidiamo di queste persone che hanno avvelenato il nostro territorio.

SINDACO. Volendo proseguire, si proseguirebbe all'infinito. Io mi fermo qui ma soprattutto tengo a precisare una cosa. So cosa è successo in passato, nei rapporti, tutto. Ritengo invece che in questa Amministrazione noi abbiamo avuto, sia con i gestori, che con gli operatori — c'è chi opera lì da 20-30 anni — un rapporto franco e anche schietto e qualche volta di contrapposizione. Al sindaco di Casinina ho dato io il numero di Beer per andare a fare un sopralluogo in discarica, ci è andato, l'hanno fatto entrare insieme a D'Anna — c'era anche sul giornale — senza nessun problema. Invito a fare i sopralluoghi in discarica, a parlare con gli operatori, ad andare a vedere. In quei giorni noi non abbiamo chiesto il permesso a nessuno per andare a vedere cosa c'era in discarica, cosa

succedeva. Eravamo lì tutti i giorni, io, Giulio, Donatella, Christian, chi capitava. Non avevamo le competenze tecniche, però poteva entrare qualsiasi tecnico che avesse avuto le competenze.

Non sono così sprovveduto da pensare che il mondo sia fatto di tutti benefattori, però ritengo anche che ci sono gli strumenti. L'Università di Urbino sta verificando passo per passo quello che fanno, perché fra l'altro le osservazioni dell'altra volta dell'Università di Urbino su alcuni punti erano non concordi al ragionamento, perché dicevano "qui si dovrebbe fare questo, qua si dovrebbe fare quest'altro". Poi si potrebbe mettere il controllore del controllore, ma poi chi si fida del controllore del controllore? Bisognerebbe mettere il controllore del controllore del controllore, ma chi si fida?

Siamo in fase di chiusura, abbiamo una gestione secondo me attenta e professionale, lo stesso Montanari dichiarò in questo Consiglio comunale "adesso è veramente messo in sicurezza", dopo tutti i lavori che avevano fatto e io ho preso atto positivamente di questa cosa, dopodiché, se vogliamo ricavarci ancora un di battito politico rispetto a questa questione che va a sciamarsi, facciamolo pure.

Comunque, potremmo continuare all'infinito. Se voi presentate una richiesta di Consiglio comunale monotematico, troveremo il modo di farlo, non ci sono problemi. Io ritengo che anche in quella sede — le interpellanze sono un fatto istituzionale — si possano tutte le domande mirate rispetto alle cose. Dopodiché è naturale che i camion arrivino. Se non arrivassero i camion si chiuderebbe nel 2015. E' normale che arrivino i camion. Qualcuno fra i cittadini ha anche detto "vedo delle autobotti arrivare, cosa sono?". Non so, ho chiamato Giannino il quale mi ha detto "il percolato con cosa lo portiamo via?". Per forza lo porti via con le autobotti. Poi non vorrei che si scivolasse sul qualunquismo. Ripeto, io ho fiducia non soltanto dei dirigenti in quanto tali ma anche di chi lavora dentro la discarica da anni.

ENRICO TERESIO PANERO. Non vorrei essere noioso e continuare un argomento che potrebbe durare un'infinità. Quando Montana-

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

ri diceva “finalmente la chiusura della discarica adesso è sicura”, parte del merito va anche al comitato per la discarica, che aveva monitorato, fatto, aveva trovato le pecore, aveva visto le frane, aveva fatto gli esposti alla procura della Repubblica, alla Corte dei conti, aveva trovato un sacco di difformità edilizie secondo quelli che erano i parametri normativi. Nessuno — ed è stato chiarissimo Sanchini prima, nell’intervento — ne fa una considerazione politica e nessuno lo usa come cavallo di battaglia per niente, perché io da sempre ho detto “mi inginocchio alla democrazia e alla maggioranza che vi ha votato” e che ha voluto il vostro impegno di dire — a cui hanno creduto — “la discarica chiuderà a dicembre 2010, con una proroga fino a sei mesi”. Nessuno ne fa una considerazione politica, nessuno la cavalca, stiamo solo dicendo — e l’ha detto Giuliano molto bene prima — “ricordiamoci di essere amministratori pubblici e non amministratori di Marche Multiservizi che pensano al danaro, perché così è, come qualsiasi società di gestione pubblico-privata di servizi pubblici essenziali quali la gestione dei rifiuti.

Sindaco, mi dispiace, ma non puoi rispondere “boh, sa” so”, quando qualcuno ti chiede che cosa sono le autobotti che circolano sulle strade di Montecalvo in Foglia e che a Montecalvo in Foglia o portano via percolato o portano i rifiuti da Brescia, in una sorta di federalismo al contrario, federalismo secessionista: noi prendiamo i rifiuti da Brescia in una sorta di equilibrio politico. Tutti noi sappiamo e ci ricordiamo quella discarica come è nata, a cosa è servita, le carriere politiche che sono state fatte e nessuno più vuole tornare su questo. Non crucciarti Sindaco, purtroppo è così e te ne do dimostrazione così come l’abbiamo data sempre. Noi possiamo anche rinunciare, evitando un doppione, al Consiglio monotematico straordinario, ma una cosa è il Consiglio monotematico straordinario e una cosa un’assemblea pubblica. Tra l’altro non so se abbiate messo dei manifesti per informare...

SINDACO. Oggi o domani...

ENRICO TERESIO PANERO. Perfetto. Lunedi è molto vicino, gli impegni della gente ci

sono, comunque sarebbe bene che la collettività partecipasse e fosse molto bene informata, perché fino a quando la gente non si rivolta all’Amministrazione vuol dire che le cose stanno bene così e che poco si preoccupano se la discarica è ben gestita, di che cosa stia entrando nella discarica. Noi siamo molto attenti alle cose che ci vengono dette e che accadono e, ribadisco, nessuno ne fa questione politica. Apriamo tutti gli occhi. Da autorità sanitaria, sappi con certezza chi viene a casa tua, perché tu hai le chiavi del nostro Comune e tu decidi chi, come e quando farli entrare. Quindi, se da Brescia arrivano a portare rifiuti speciali, sappi quanti camion arrivano, come mai il percolato ecc. Alza il telefono, chiedi a Tivoli “caro Tivoli, non mi bastano i 750.000 euro di indennità ambientale che abbiamo ricevuto ma voglio sapere le cose”. Usiamo il nostro uomo dell’Amministrazione all’interno di Marche Multiservizi perché ci informi delle cose che accadono. Massima informazione, perché noi quella discarica l’abbiamo conosciuta, siete un’Amministrazione attenta, siete rapportati molto bene con Marche Multiservizi ma siamo amministratori pubblici.

SINDACO. Cercavo semplicemente di dire che il “boh, sa’ so”, è semplicemente perché, siccome non sono un tecnico, se i dicono una cosa mi informo e poi do la risposta in base a quello che è e a volte le risposte sono così semplici e banali che ti viene da pensare che la domanda è stata inutile. Perché? Perché in tutto questo contesto c’è la diffidenza. Io ho sempre riconosciuto il ruolo del comitato, ciò che ha svolto. Fra l’altro un componente dell’allora comitato è adesso con me in Amministrazione, non solo a garanzia ma proprio verificando insieme anche l’esperienza passata e poter approfondire anche rispetto all’esperienza passata. Per questo dico che abbiamo vigilato, abbiamo chiesto, ci siamo mossi e abbiamo anche i documenti ufficiali, non lo dico solo verbalmente.

Fermo restando che io torno sempre a quel tipo di valutazione che facevo prima: nel momento in cui io mi pongo a dover tutelare i miei cittadini come è giusto che faccia, devo per forza utilizzare gli strumenti che ho a di-

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

sposizione, che sono l'Arpam, la Asl, l'università che abbiamo messo la pagano loro ma la paghiamo anche noi e, ripeto, le operazioni che fa il dott. Santolini dell'università, sono proprio di verifica non solo dell'animaletto, ma che tutte le operazioni siano idonee. Quindi, fino a prova contraria non solo mi devo fidare ma devo anche confidare rispetto al lavoro che svolgono queste figure e queste personalità. Dopodiché, anche in quell'occasione, ho ricevuto veramente tanti cittadini e li ho invitati a non bypassarmi e ho detto loro "rivolgetevi pure a me, perché ho necessità di capire esattamente come stanno le cose". Noi abbiamo fatto un'assemblea sulla differenziata a Ca' Lanciarino l'11 febbraio, con i ragazzi, mentre era passato da poco il discorso del cattivo odore, quindi andando sul posto e anche con i professori ci siamo confrontati e ci hanno detto che effettivamente, c'era questa situazione. Quindi abbiamo monitorato il territorio, abbiamo cercato di fare il possibile per eliminare, da un punto di vista anche di sollecitazione, pertanto credo che non solo ci siamo mossi, ma naturalmente ho confidato anche che chi operasse all'interno dell'impianto ci garantisse al massimo e credo che lo abbiamo fatto.

GIULIANO SANCHINI. Stavamo valutando, visto che noi non eravamo al corrente della convocazione di Marche Multiservizi, se non fare un doppione di questo incontro.

SINDACO. Siamo sempre addivenuti a un obiettivo comune, anche se con metodi diversi. Facciamo l'assemblea lunedì sera con i cittadini e voi consiglieri. Rispetto alle risultanze di questa assemblea, avete tutto il diritto di valutare se chiedere qualcosa di straordinario o meno, però ho paura che andiamo a fare un doppione.

GIULIANO SANCHINI. L'unica perplessità che ho rispetto alle ultime assemblee che sono state fatte con Marche Multiservizi, è che la gente non è stata informata. Quando noi organizzavamo degli incontri, la gente veniva, quindi presumo che forse bisognerà informarla meglio. Non voglio dare delle colpe, quindi,

magari solleciterei un'informazione più approfondita, capillare.

SINDACO. Domani mattina andranno i volantini formato A3 in tutti i luoghi pubblici. Ne abbiamo fatti una cinquantina.

STEFANO MONTANARI. Se vuoi la gente, devi passare con il megafono.

SINDACO. Possiamo passare anche con il megafono, non è un problema. Non l'abbiamo mai adoperato per alcuna manifestazione ma si può fare.

GIULIANO SANCHINI. Ritengo che probabilmente questo è l'ultimo incontro che faremo, spero, prima della chiusura.

SINDACO. Ne stiamo programmando uno per la chiusura.

GIULIANO SANCHINI. Spero che sia una festa. Siamo concordi nello sperare che sia una festa, magari essendo l'ultimo incontro, anche se avevamo programmato di farne più frequenti. Sarebbe importante che tutte le persone di questo comune, recepissero la comunicazione della possibilità di poter conoscere la situazione attuale.

Quindi noi sospendiamo la nostra richiesta in questo momento, sperando che si faccia un'informazione capillare, in modo che la gente sia a conoscenza di queste cose.

SINDACO. Questa sera abbiamo anche un pubblico che non c'è mai stato. Questa sera è stata una serata particolare, abbiamo festeggiato il 150°, abbiamo cercato di mobilitare un po' di ragazzi, anche per far capire come funziona la macchina amministrativa. L'attenzione sulle cose — questo è triste dirlo — non è data dall'oggettività o meno della cosa. Quando in questo Consiglio comunale si faceva cagnara ardentemente, la gente veniva proprio per assistere al duello. Oggi l'attenzione, grazie a noi tutti — ce lo dobbiamo prendere tutti questo merito — è minore perché abbiamo un dialogo molto più costruttivo, molto più sereno ed è chiaro che in qualche modo non c'è quella

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

voglia di vedere lo “spettacolo”, tanto per essere chiari. Però, siccome qui siamo tutti consiglieri e c’è il pubblico, se ognuno di noi domani mattina o dopodomani dice che c’è l’assemblea con Marche Multiservizi, qui riempiamo la sala. Con tutti i volantini che ci sono, vedremo anche quale sensibilità viene avanti. Però penso anche che la gente abbia percepito, finalmente, che la discarica questa volta si chiude per davvero e che manca poco alla chiusura, quindi l’attenzione viene forse un po’ meno anche per quel motivo lì, anche se vi devo dire onestamente che in quei giorni la gente qui è venuta, anche i cittadini. Non faccio i nomi perché non è opportuno ma ho dialogato con un sacco di cittadini, cercando non solo di tranquillizzarli ma anche di intervenire direttamente e chiedendo di essere informato se il fenomeno persisteva o meno. Quindi credo che abbiamo fatto il possibile, per quello che ci competeva.

Quindi, lune di sera ci rivedremo qui, faremo tutte le osservazioni, tutto quello che c’è da fare rispetto a questa cosa. Fra l’altro i dati della relazione di Santolini li aspettiamo anche noi, perché nel frattempo lui ha continuato a lavorare su queste cose, oggi credo abbia avuto un incontro insieme con il nostro tecnico proprio per informarci prima e naturalmente ci prepareremo anche rispetto alle risultanze di quei dati, per poter rispondere adeguatamente nella serata.

Mi dispiace per i tecnici presenti, perché questa sera andiamo un po’ per le lunghe

Comunicazione delibera di G.C. n. 147 del 30.11.2010 “Prelevamento dal fondo di riserva”

SINDACO. L’ordine del giorno reca, al punto 3: Comunicazione delibera di G.C. n. 147 del 30.11.2010 “Prelevamento dal fondo di riserva”.

Ha la parola il rag. Polidori.

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. Abbiamo rimpinguato alcuni

capitoli. Il capitolo “Spese per convenzione per segretario comunale”, 2.527 euro; “Compenso per i servizi di tesoreria”, 231,69; “Spese per l’informatica, 506,44; “Spese per liti e consulenza a tutela ragioni del Comune”, 6.500; “Contributi previdenziali e assistenziali a carico dell’ente”, 30,27 e 70,46; “Retribuzione al personale di ruolo scuola materna”, 344,89; “Contributi previdenziali”, 97,09; “Spese per il trasporto scolastico”, 132,11; “Retribuzione al personale di ruolo servizi culturali”, 266,16; “Contributi previdenziali e assistenziali”, 109,01; “Spese per spettacoli e manifestazioni culturali”, 3.260; “Spese generali di funzionamento canile”, 432,79; “Spese per l’assistenza domiciliare diretta”, 3.868,14; “Contributi alle famiglie per assistenza e inserimento in strutture”, 7.961,85; “Interessi passivi per anticipazioni tesoreria”, 150,08; “Estinzione di mutui finanziamento opere, quota capitale”, 29,23. Per un totale di 26.557,42.

SINDACO. Non c’è votazione.

Approvazione del “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari”

SINDACO. L’ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione del “Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari”.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni è uno strumento dato alle amministrazioni pubbliche, eseguito insieme al bilancio comunale dal D.Lgs. 112 del 2008 e permette di valorizzare e definire le modalità di alienazione di alcuni beni dell’Amministrazione comunale che vanno poi ad essere inseriti tra i beni da cedere tramite procedura di evidenza pubblica, quindi tramite una vendita pubblica. Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni ci permette di valorizzare delle aree dell’Amministrazione comunale, di stabilirne un valore per l’alienazione e di eseguire nel 2011 l’alienazione di questi beni.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

I beni individuati, inseriti nel piano delle alienazioni sono esattamente due aree nella località di Ca' Gallo, una è in via Buonarroti nella frazione di Ca' Gallo, la zona sopra il campo sportivo. E' un terreno già attualmente edificabile, un lotto della superficie di 650 mq. già attualmente edificabile con destinazione zona C1 di espansione residenziale, per il quale l'Amministrazione ha stabilito un valore base di alienazione di 78.000 euro — circa 110 euro a mq. come valore di alienazione — e naturalmente l'alienazione avverrà con una procedura di evidenza pubblica, quindi con dei bandi e un'asta pubblica. L'altro bene che poniamo nel piano delle valorizzazioni — e qui scatta la possibilità data dal D.Lgs. di valorizzare un bene — è un'area sita nella località di Ca' Gallo, in via Brodolini, vicino alle case popolari attualmente esistenti. Tra il terreno delle case popolari e i terreni edificabili di fianco è rimasto un residuo di terreno della superficie di 293 metri, non più utilizzabile per le case popolari, anche se ha destinazione edilizia economica popolare, quindi destinazione impropria. E' un relitto di terreno, confinante con dei lotti privati, quindi, probabilmente, anche appetibile da parte di alcuni privati, ma non utilizzabile allo scopo pubblico, perché le case sono già state costruite. Il piano di valorizzazione ci permette di cambiare la destinazione, quindi andare con la valorizzazione in variante allo strumento urbanistico, trasformandolo da edilizia economica e popolare a zona residenziale di completamento. (*fine nastro*)

...per cambiare la destinazione, dando un valore di questo bene di 100 euro a mq. Per quest'area si seguirà poi la stessa procedura che ho descritto per l'altro lotto, quindi la porremo in vendita con una procedura di evidenza pubblica.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Ringrazio il geom. Sanchini che gode sempre del nostro massimo rispetto e della nostra massima stima e che proporrei come assessore ai lavori pubblici, perché egli è nuovamente assente ed è stato assente durante le determinazioni di Giunta.

Quindi, prendano le dovute considerazioni i funzionari di partito e l'Amministrazione con la sua maggioranza, per determinare in capo a qualcun altro la scelta politica, ad esempio, della allocazione delle risorse finanziarie derivanti dall'alienazione, speriamo proficua e fruttifera, degli immobili. Pertanto, fidandoci del tecnico comunale, che svolge sempre egregiamente il suo ruolo a favore della collettività tutta, non possiamo che aderire favorevolmente, sapendo che la congruità del prezzo è stata parametrata attraverso un'attenta analisi.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione del programma triennale opere pubbliche triennio 2011/2013, elenco annuale lavori pubblici anno 2011 e piano delle manutenzioni 2011

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione del programma triennale opere pubbliche triennio 2011/2013, elenco annuale lavori pubblici anno 2011 e piano delle manutenzioni 2011.

Su questo potrà essere più preciso il geom. Sanchini, però avendo seguito insieme tutta problematica dei lavori pubblici — anzi, più che problematica è sempre un'opportunità che i cittadini hanno di vedere incrementato il proprio patrimonio e la propria vivibilità — vorrei dare qualche informazione su quello che si sta appaltando e che è stato appaltato.

Sono stati appaltati i lavori di consolidamento delle mura di Montecalvo in Foglia per il residuo. Noi avevamo già fatto dei lavori su quell'intervento e siccome parte di quei lavori erano stati finanziati con un altro provvedimento, abbiamo interloquito con la Regione per

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

cercare in qualche modo di evitare sovrapposizione di finanziamenti doppi che non erano ammissibili. Tutto sommato abbiamo mantenuto inalterato l'intervento, mantenendo quasi inalterato l'intervento pubblico. Vi ricordo però che già precedentemente c'era stato un taglio, per cui una parte di quell'intervento l'hanno dichiarata non ammissibile. Il rimanente intervento ce lo finanziano quasi per intero. Graveranno sul bilancio comunale circa 15.000 euro, proprio perché c'era una sovrapposizione di interventi su fatture già spese. Ma questo è un dato troppo tecnico per cui rischio di non spiegarlo esattamente, ma di fatto il lavoro si farà, è già stato appaltato, è già stato assegnato alla ditta aggiudicatrice. Siamo in fase di appalto del geotermico sulla scuola elementare di Borgo Massano, anche lì un intervento che ha valenza pubblica per l'80% dei contributi regionali e anche lì un impianto estremamente innovativo, perché andiamo, con la geotermia, a modificare anche tutto il sistema di riscaldamento e delle caldaie di quella struttura.

E' in fase di ultimazione l'impianto fotovoltaico di Ca' Gallo, devono mettere i pannelli e sarà ultimato.

Stiamo appaltando i lavori per quanto riguarda le strade interpoderali, quelle per le quali c'è un finanziamento da parte della Regione con i danni del maltempo. C'è un finanziamento di 72.000 euro che abbiamo ottenuto, c'è una serie di strade che sono state individuate già a suo tempo per i danni del maltempo, su cui interverremo a breve. Quindi credo che da un punto di vista di attività, da un punto di vista di appalti e di lavori, ce ne sono.

Oltre a questo, i lavori da progettare e da portare avanti. L'elenco 2011 è quello che ci interessa più da vicino — nell'elenco triennale vengono fatte delle previsioni che sono anche modificabili — e fra l'altro queste idee le abbiamo determinate anche come volontà politica, in base anche alle riunioni che abbiamo fatto nel territorio. Ad esempio a Borgo Massano c'è un intervento che riguarda via Ticino, su cui con i cittadini c'è stato un confronto abbastanza serrato sulla necessità di creare dei passaggi di sicurezza senza passare sulla provinciale, quindi dei collegamenti viari. Tutto questo è legato

al punto precedente, al piano di alienazione. Certe opere saranno finanziate dalla possibilità di ricavi dalla vendita dei lotti che prima indicava il geom. Sanchini. Quindi, parte delle opere che sto dicendo saranno finanziate in questo modo.

Su Ca' Gallo ci siamo prefissati di completare — in gran parte c'è — l'impianto di illuminazione pubblica. Il paese è molto all'oscuro, c'è parte del paese poco illuminata, così come parti di Borgo Massano e dello stesso capoluogo hanno necessità di ulteriori punti luce. Quindi abbiamo previsto, in quest'ottica, un investimento intorno ai 60.000 euro, che vadano a sanare e comunque a integrare queste situazioni. Intervento ben più importante, veramente legato alle alienazioni, riguarda il rifacimento dei marciapiedi e dei servizi interrati di via Raffaello.

Dovremo vedere gli sviluppi degli incentivi sul fotovoltaico, perché come vedete nel piano opere c'è un investimento sul tetto della ex Sis, di un impianto fotovoltaico a integrazione del capoluogo per quanto riguarda il risparmio energetico. L'abbiamo ripetuto tante volte, ci siamo mossi anche sulle energie alternative, in modo tale da portare innovazione ed efficienza per la riduzione anche di emissioni in atmosfera. Dopo l'impianto di Borgo Massano abbiamo realizzato quello di Ca' Gallo, quindi un impianto anche a Montecalvo che fornisce parte dell'energia elettrica. Ora c'è un decreto che prevede una grossa riduzione per questi incentivi, comunque la loro messa in discussione. Le lobbies dell'energia atomica, del petrolio si muovono e questo è evidente. Però abbiamo anche buone prospettive, perché, permettetemi — su questo penso di rappresentare un pensiero comune, senza avere la presunzione di interpretarlo appieno — credo che sia importante anche il segnale che daranno i cittadini rispetto alle consultazioni che ci saranno a giugno su queste cose. Però, allo stato attuale, a fine maggio avremo la riduzione di questi incentivi, quindi quell'investimento sarà molto probabilmente condizionato anche prosiegua, perché è ovvio che un investimento di quel genere si finanzia solo se hai degli incentivi sullo scambio di energia, diversamente diventa antieconomico.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

Questo per dire che abbiamo tante cose in cantiere, non da ultimo — questa la do come notizia, perché i soldi ci sono — stiamo anche predisponendo la gara per l'abbattimento del “mostro di Ca' Gallo”, tanto per essere chiari, la ex Fay Jeans, in modo tale da bonificare l'area, per poi decidere insieme cosa fare, anche perché noi abbiamo presentato la domanda per i finanziamenti Fas, ma anche questi finanziamenti soffrono della situazione attuale.

Pensate che a livello regionale gli anni passati, i precedenti bandi avevano a disposizione 24 milioni di euro, in questo momento hanno 2 milioni di euro, perché i 22 milioni di euro del Governo non ci sono, quindi stante la situazione così com'è, diventa praticamente impossibile accedere al finanziamento. Così come metteremo mano con progettazione, poi con relativo intervento al ripristino del cimitero di Borgo Massano, dove un movimento franoso ha già da tempo, da un anno circa, movimentato una parte di terreno sulla parte destra in fondo, prospiciente il dirupo del fiumiciattolo che c'è sotto. Anche lì abbiamo ottenuto dalla Regione un finanziamento di 75.000 euro per poter adempiere alle opere, quindi progetteremo e procederemo quanto prima alla realizzazione.

Questo è il piano opere pubbliche che nel 2011 ci apprestiamo ad affrontare. Per gli anni successivi abbiamo previsto altri interventi, tanto è vero che su Ca' Gallo pensiamo di poter realizzare tutte e tre le vie, via Raffaello, via Trieste, via Venezia, però intanto, anche qui, ci muoviamo con una legislazione veramente molto precaria, e poi avremo modo di parlarne nella discussione sul bilancio di previsione. C'è questo federalismo che sta arrivando ma non si capisce cosa dice, cosa non dice, quali saranno gli effetti, quali non saranno, c'è il “milleproroghe”, tutta una serie di considerazioni che non ci permettono di viaggiare con una proiezione definita per i prossimi anni. Intanto ci soffermeremo molto a ragionare sugli interventi possibili per quest'anno, poi, verificate le possibilità di bilancio, verificate anche le possibilità di indebitamento di questo Comune che in questo momento sono molto basse, accettabili, però anche lì ci sono dei limiti che non puoi superare ma che non è

nemmeno giusto superare, perché poi la spesa corrente devi comunque finanziarla.

Questo è il panorama del piano opere pubbliche per il 2011.

Ha la parola il geom. Sanchini.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. Non c'è niente da integrare, il Sindaco ha elencato tutti gli interventi che sono previsti nel piano triennale opere pubbliche che si compone del piano triennale, che prevede l'elenco annuale degli interventi del 2011, che sono quelli che diceva il Sindaco, esattamente il fotovoltaico di Montecalvo in Foglia, la geotermia alla scuola elementare di Borgo Massano, il completamento dell'azione di recupero del centro storico di Montecalvo in Foglia, il rifacimento dei marciapiedi di via Raffaello e — collegato con il finanziamento dell'opera da parte della Regione, la realizzazione del centro di aggregazione di Ca' Gallo, mentre nel piano delle manutenzioni a abbiamo la realizzazione del collegamento di via Ticino, il rifacimento del manto di copertura della scuola elementare di Ca' Gallo, il cimitero di San Giorgio, rifacimento della mura di cinta, il completamento dell'impianto di illuminazione di Ca' Gallo, Montecalvo e Borgo Massano. La priorità, come intervento, è a Ca' Gallo, perché la zona centrale è al di sotto dei lumen previsti dalla normativa regionale, quindi c'è la necessità di integrare l'illuminazione della via provinciale, mentre a Montecalvo andiamo a sostituire dei lampioni in via del Popolo, per completare l'illuminazione e a Borgo Massano aggrungeremo dei lampioni nella zona che realizzeremo, di via Ticino. Ci sono poi degli indirizzi interpretativi, collegamenti alla possibilità di finanziamento, per il 2012-2013 che sono gli altri anni e gli indirizzi per gli altri anni sono la realizzazione della metanizzazione del capoluogo, poi realizzazione dei marciapiedi in via Trieste della frazione di Ca' Gallo.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Solamente una domanda. In merito all'adeguamento illuminazione pubblica del capoluogo, è stato oggetto di

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

confronto nei nostri incontri di maggioranza e anche nella pre-Consiglio, sulla tematica del led, cosa che fino a qualche tempo fa era addirittura stata sotto i riflettori di programmi televisivi: comuni che erano diventati completamente led ecc. Da quel punto di vista, l'opportunità il nostro ufficio tecnico l'avrà presa sicuramente in considerazione. Gradirei qualche informazione su questo tipo di tecnologia che, da quanto ne so, potrebbe far risparmiare. Ovviamente, non essendo un tecnico, mi affido alle informazioni che Alfonso saprà fornirci.

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. La tecnologia a led è altamente innovativa, una tecnologia che in questo momento sta riscuotendo un ampio consenso e, per quel che ci riguarda, l'abbiamo già applicata abbondantemente nei cimiteri, nel senso che nei cimiteri del comune di Montecalvo in Foglia, già da diversi anni abbiamo provveduto a sostituire tutte le lampade votive che erano lampade normali, con lampade a led, quindi lampade a basso consumo. Abbiamo verificato che si ha una riduzione dei consumi di circa il 50%, quindi una riduzione notevolissima. Per darvi un'idea, prima avevamo una lampadina normale, la lampada votiva è composta da tre luci a led che non sono né più né meno delle luci che ci sono nei computer, quindi hanno un consumo bassissimo e questo ci permette di ridurre notevolmente i consumi. E' una tecnologia già avanzata che ha ridotto i prezzi delle lampade votive, per cui siamo partiti in quarta con questa cosa e nei nostri cimiteri abbiamo la totalità delle lampade a led.

La stessa cosa non è stata possibile per i lampioni, perché ci sono ancora una serie di problematiche sui lampioni dell'illuminazione pubblica, che non sono superate. La prima e più importante riguarda i costi. In questo momento un lampione a led ha dei costi che si aggirano intorno ai 5.000 euro, quindi circa cinque volte un lampione normale. I costi sono notevolissimi e soprattutto ancora il lampione a led non ha l'efficienza per quel che riguarda il cono d'ombra che si crea tra un lampione e l'altro. Certo di farmi capire molto semplicemente. Sostituire la plafoniera con un lampione a led, in questo momento non è una cosa realizzabile,

perché il cono di luce dei lampioni a led è più stretto rispetto al cono di luce dei lampioni tradizionali, quindi se non andiamo a sostituire anche i punti luce, tra i due lampioni si crea un cono d'ombra. Quindi non si può sostituire solo la plafoniera ma bisogna sostituire la plafoniera e anche il punto luce, il basamento.

L'altra situazione è che in questo momento i lampioni a led hanno ancora un costo che non è proporzionato al risparmio che permettono rispetto alla lampada. Considerate che comunque le sostituzioni che noi stiamo facendo ci permettono già un risparmio abbastanza consistente. Per darvi un'idea, a Ca' Gallo e Borgo Massano, i lampioni alti, hanno una lampada da 125 watt; i lampioni che andiamo a sostituire sono delle lampade a vapori di sodio di 70 watt, quindi hanno una luce un po' più forte e ci permettono, in proporzione, di avere un consistente risparmio in termini di watt. Il lampione a led permetterebbe addirittura di arrivare a 35 watt, però ancora i costi sono notevolissimi. Ci sono dei progetti in piedi in questo senso, ma ancora sono poco realizzati, proprio perché si sta aspettando che si abbassino i costi dei lampioni.

CHRISTIAN GIULIONI. Ringrazio il nostro tecnico per la precisione con cui ha esposto i pro e i contro di questa tecnologia. Immagino che, con l'accuratezza che lo contraddistingue, avesse la capacità e avesse fatto le dovute considerazioni per poter utilizzare una tecnologia dove questo porta dei vantaggi ed escluderla in base alle varie considerazioni dove ci porta, al momento, dei fattori negativi. Non essendo un esperto della materia, pensavo che addirittura il risparmio sulle manutenzioni potesse contribuire a rendere più vantaggioso il sistema, ma il rapporto da 1 a 5 del costo, è una cosa che rende ancora poco applicabile su larga scala questo tipo di tecnologia. Spero che l'attenzione su queste opportunità che potrebbero portare a un risparmio, quindi a un liberarsi di risorse per le finanze comunali, vi sia sempre per verificare se ci sono evoluzioni.

ENRICO TERESIO PANERO. Se è vero che due indizi fanno una prova, due complimenti

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

fanno un aumento di stipendio. Preleviamo dal fondo di riserva qualcosa e aumentiamo lo stipendio al geom. Sanchini. Grazie al consigliere di maggioranza, prossimo assessore mi auguro, per l'osservazione.

E' indubbio che il ruolo della maggioranza nella pianificazione delle opere triennali sia un ruolo difficile. Quello della minoranza è comodo, per ch  si possono fare le pulci, si pu  dire "si poteva fare meglio" ecc. Dateci per  modo di astenerci con una possibilit  di attenta verifica di quelle che possono essere delle modalit  migliorative di un confronto costruttivo.

La cosa che vorrei evidenziare con un po' di timore, nonostante ci sia un'astensione, ma un'astensione responsabile,   relativa ai lavori di realizzazione di questo centro di aggregazione in via della Resistenza, verso i 100.000 euro. Mi spaventa un po': centro di aggregazione. Matteotti scriveva "uccidetemi pure ma le mie convinzioni non moriranno mai". Io sono convinto che, soprattutto in una realt  come quella italiana, di una popolazione sempre pi  anziana, pi  che i centri di aggregazione — mi pare che questo comune ne abbia gi  a sufficienza, la pro loco, Arci, fenomeni associativi e aggregativi a sufficienza — potrebbe esservi qualche cosa di diverso, per l'ospitalit  di una popolazione residente anziana, in strettissima collaborazione con la Regione Marche, per un accreditamento con l'assessorato alla sanit  con il nostro concittadino Almerino Mezzolani, in uno sviluppo di quella che potrebbe essere un'idea.

L'unica cosa che mi stride un po'   questo centro di aggregazione, quindi vorrei sapere se c'  in mente qualcos'altro, se c'  un progetto sempre finalizzato a centro di aggregazione, se pu  essere tenuta in considerazione questa che fu, tra l'altro, proposta della minoranza, nonch  inserita anche nel programma elettorale.

SINDACO. Ti ringrazio dell'osservazione, perch  mi d  anche modo non di chiarire ma di specificare meglio. Noi abbiamo presentato il progetto a valere sui finanziamenti Fas come centro di aggregazione, perch  erano quelli che ci davano la possibilit  di essere pi  vicini alla realizzazione di una cosa importante. Visto che

questo intervento molto probabilmente non credo abbia tante possibilit  di successo — fra di noi bisogna che siamo realisti — stiamo valutando anche ipotesi alternative. Non a caso stiamo lavorando a un bando per la ricerca di mercato per la possibilit  di verificare l'appetibilit  dell'area. Noi abbiamo a disposizione un'area importante, che per  in questo momento ricade in un periodo economico di grande difficult  e questo pone i problemi che tutti hanno. In questo momento di grande difficult  noi stiamo ragionando su come realizzare, nell'ipotesi pi  ampia possibile, tanto   vero che il piano di costruzione di quel settore prevede qualsiasi tipologia di costruzione. Quindi siamo alla ricerca anche di queste soluzioni che tu dicevi, per  anche qui, chi viene a gestire una residenza notturna o integrale per anziani, vuole la struttura, poi vuole anche la possibilit  di poterla gestire con l'opera gi  fatta, non che ti viene qui, ti fa l'opera e tutto quanto. Quindi la situazione   abbastanza complicata. Noi sapevamo che era abbastanza complicata e quando ci siamo posti l'obiettivo della bonifica dell'area, abbiamo realisticamente anche pensato di fare dei passi ponderati.

Noi non andremo mai a intervenire con risorse finanziarie immani, per mettere in difficult  l'Amministrazione, tanto   vero che, come giustamente diceva anche il geom. Sanchini, noi interverremo nel momento in cui le disponibilit , sia finanziarie sia di carattere progettuale ci saranno. Compatibilmente con tutto questo, siamo aperti a tutte le possibilit . Il centro di aggregazione aveva anche la funzione di raggruppare — questa   un'idea che ancora   valida — tutto. Come centro di aggregazione aveva un titolo, per  la sostanza era che intanto gli ambulatori potevano andare tutti l , anche altre funzioni ricettive di carattere paramedico o cose di questo genere.

Vi faccio un esempio per capire: a Padiglione c'  un centro medico convenzionato, anche quella poteva essere un'idea. Quindi non c'  una preclusione a qualcosa.

Intanto noi adesso procediamo con la demolizione. In ogni caso dobbiamo ancora determinare alcune cose che ci premono come Amministrazione rispetto alla possibilit  d'intervento.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

Intanto credo sia importante che quella struttura venga eliminata, venga modificata, l'amianto e quant'altro. Credo che a quel punto possa diventare anche più appetibile come prospettiva. Credo che alla fine potremmo avere un buon risultato, finalizzato anche ad uscire da questa stringente fase economica che non permette nulla. Ve la do come informazione, ma abbiamo incontrato nuovamente, insieme al tecnico, anche i lottizzanti della parte a valle di Ca' Gallo, quelli che non finiscono mai. Lì i privati non si muovono più, non hanno richieste d'acquisto e non investono più. Lo stesso Pagnoni che abbiamo incontrato, ha detto "se lei mi trova da vendere io investo". Questa fase stagnante è quella che è, quindi ringrazio dell'osservazione, perché mi ha permesso di fare questa ulteriore considerazione, ma cercheremo tutti insieme di trovare anche la soluzione migliore. Anche l'affidamento di questa ricerca di mercato ci potrebbe dare qualche novità o qualche opportunità in più, che oggi ancora non abbiamo considerato ma che sicuramente considereremo nel momento in cui verrà avanti, senza preclusioni per alcuno.

Pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 7 voti favorevoli e 4 astenuti (Panero, G. Sanchini, Pittalis e Montanari)

Approvazione del bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Approvazione del bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013.

Il bilancio è sempre un momento importante per qualsiasi Amministrazione. Un bilancio che per noi, nel 2011 è diventato ulteriormente difficoltoso rispetto al 2010. Non voglio tornare alla solita storia perché credo non ci sia bisogno di rifarla. Naturalmente la fase di chiusura della discarica è anche la fase di chiusura dei diritti ambientali. Quest'anno come indennizzo avremo gli ultimi 100.000 euro rispetto ai

300.000 del 2010 che comunque ci hanno permesso anche di fare investimenti. Soprattutto, anche l'incertezza dei trasferimenti da parte dello Stato comporta dei bilanci di previsione che mi auguro in sede di assestamento e di prosieguo del cammino durante l'anno possano essere rivisti. Noi avevamo tempo di fare il bilancio fino a giugno e un Governo e un'amministrazione centrale che ti dà tempo fino a giugno di fare un bilancio di previsione significa che hai finito l'anno e ancora devi fare il bilancio preventivo. E' un'assurdità.

Noi abbiamo comunque scelto di farlo con la precedente scadenza del 31 marzo, perché in qualche modo ci agevola le funzioni amministrative e ci permette anche di programmare con quello che abbiamo e da lì siamo partiti.

Cosa andiamo a fare con questo bilancio? Intanto la ricontrattazione dei mutui ci ha permesso di risparmiare sulle spese correnti 36.000 euro, perché il risparmio effettivo era di 47-48.000 euro, poi nel 2011 va in pagamento un altro finanziamento, quindi si riduce il tutto, inoltre abbiamo tagliato spese correnti per circa altri 30.000 euro. Nel contempo ci siamo anche adoperati, senza voler eccedere nella leva impositiva, anche se su questa leva impositiva, in parte ci contavamo, nel senso che il federalismo comunale aveva avuto un suo inizio e devo anche dire che su richiesta esplicita anche del sottoscritto verso i nostri parlamentari rispetto alle necessità dei Comuni, si era sviluppata anche un'ipotesi positiva, che era sostanzialmente la possibilità di adeguare l'addizionale Irpef, che noi abbiamo allo 0,2%, fino allo 0,4%. Noi abbiamo un'addizionale Irpef che è la più bassa, credo in termini assoluti, perché tutti i Comuni limitrofi hanno lo 0,6-0,7 e per noi quella voce incide intorno ai 60.000 euro. Uno 0,2% in più inciderebbe per altri 60.000 euro.

Per dare l'idea di cosa significa questa voce per un'Amministrazione comunale, non so se avete letto oggi il *Carlino*: "Comune di Tavullia: incasso 900.000 euro". Tavullia ha da spendere 900.000 euro, noi 60.000. Quindi, noi questa opportunità ce la siamo tenuta in serbo, perché questo provvedimento di carattere fiscale seta andando avanti e probabilmente,

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

nell'ambito dell'anno finanziario 2011 valuteremo l'opportunità o meno di poter fare leva su questo. Quindi cos'abbiamo fatto? Siamo andati a modificare la tariffa Rsu, mantenendola comunque, ancora, molto al di sotto degli standard degli altri Comuni. Abbiamo lievemente modificato la retta della scuola materna, da 55 euro a 60 euro, a partire dal prossimo anno scolastico. Così come la tariffa trasporti passa da 2,5 euro al mese a 7 euro al mese, mantenendo anche questa ancora abbondantemente sotto gli standard. Noi, con 60 euro circa, siamo sotto Auditore, 100 euro all'anno, e Urbino, addirittura 22 euro al mese.

Tutto questo nell'ottica di mantenere calmierate il più possibile le imposizioni, compatibilmente con le esigenze, con i tagli che siamo riusciti a fare ma soprattutto anche con la necessità di fare dello sviluppo. Gli investimenti che dicevamo prima, anche se finanziati con mutui, comportano il pagamento, poi, dei mutui. In parte li finanzieremo con l'alienazione di beni che erano lì e che fra l'altro andavano ceduti ed era giusto, secondo noi, cederli, però allo stesso tempo, per mantenere anche un livello di assistenza sociale adeguata, stiamo chiedendo e impostando, a livello anche ideale, di politica amministrativa, la compartecipazione a chi può. Però l'assistenza domiciliare ci sta veramente, portando, con questo periodo di crisi, a delle necessità fuori dal comune. Siamo intervenuti, fra l'altro, anche nei confronti della Fondazione Cassa di Risparmio che ci ha concesso 12.000 euro per far fronte anche a questo tipo di necessità. Quindi complessivamente andiamo a proporre, come Giunta, l'approvazione di un bilancio che tiene conto sia dei tagli che di qualche adeguamento tariffario, ma che, complessivamente, mantiene abbastanza in equilibrio il rapporto beneficio-costi.

Un'ultima cosa che mi sembra giusto dire, anche perché, fra l'altro, il consigliere Panero me l'aveva posta in una telefonata. Noi quest'anno sulla Peter Pan siamo andati con il contributo diretto di 5.600 euro, gli altri anni ne mettevamo una parte, poi se il bilancio lo permetteva ne mettevamo un'altra parte. Quest'anno abbiamo integrato direttamente i 3.000 euro, perché sappiamo benissimo che anche loro, a causa di questa crisi, hanno delle neces-

sità. Sostanzialmente succede che se tu non lavori, il bimbo lo tieni a casa e non vai a spendere 200 euro in una scuola, in questo caso privata, perché c'è qualche ora in più. Così come abbiamo delle presenze in più sulla scuola pubblica, perché anche in quel caso, da una retta di oltre 200 euro a una di 60 la differenza la famiglia la vede. Abbiamo quindi cercato di trovare — pensiamo di esserci riusciti, anche se la perfezione non c'è — il giusto equilibrio fra le esigenze e la qualità del servizio che riusciamo a dare, e il costo del servizio medesimo.

Mi fermo qui, anche perché Doriana potrà essere più precisa anche rispetto ad osservazioni più tecniche ed eventualmente mi riservo di rispondere anche ad osservazioni politiche che si vorranno fare.

Ha la parola il consigliere Giuliano Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Volevo solo dei chiarimenti, perché è difficilissimo leggere tutto il bilancio, però alcune voci che saltano all'occhio richiedono una riflessione.

Vorrei sapere innanzitutto cos'è "istruzione secondaria superiore". Perché c'è "istruzione media" e "istruzione secondaria superiore" nel riepilogo generale delle spese. (*Risposta della rag. Polidori, non registrata*). Quindi noi, come Comune, paghiamo 70.000 euro per sostenere le spese del consorzio. L'altra voce?

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. Siccome l'intervento è unico, 80.000 sono la scuola media, 11.000 sono gli interessi passivi dei mutui per la sistemazione del plesso scolastico che abbiamo preso, consorziati insieme agli altri Comuni.

GIULIANO SANCHINI. Mi è sufficiente come chiarimento, in quanto mi ero confuso con la scuola media e la secondaria superiore.

Un'altra cifra importante che vedo nell'elenco delle spese riguarda teatri, attività culturali...

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. Lì c'è tutto. Ci sono le manifestazioni culturali, i pranzi per gli anziani, le

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

spese che sosteniamo per la Festa di Primavera, intervento della Croce Rossa, la gestione delle ludoteche, c'è un capitolo che raggruppa un po' tutto.

GIULIANO SANCHINI. L'unica osservazione è che mi sembra, di primo acchito, una spesa importante se proporzionata a quello che dedichiamo per il sociale. Sicuramente, d'istinto mi viene da pensare che potremmo fare a meno di una parte di questa spesa per investire da altre parti.

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. ...dove abbiamo 11.200 euro di spese, però abbiamo 8.000 euro di contributo per...

DONATELLA PAGANELLI. Faccio una precisazione: i 28.275 non sono solo, come da titolo, "Spese per manifestazioni culturali", che fa pensare che siano solo le spese per fare le feste, c'è dentro tutto, anche la gestione delle ludoteche e delle biblioteche. Gli 11.200 euro per il "Progetto Conciliazione", consentono di mantenere aperta la ludoteca con il maggiore orario estivo.

GIULIANO SANCHINI. Sarebbe importante avere un dettaglio più approfondito di queste spese. Quindi, se possiamo avere un dettaglio più approfondito di queste spese, sarebbe utile.

DONATELLA PAGANELLI. Te lo posso dettagliare, così forse capisci un pochino meglio. Per il Progetto Conciliazione sono 11.200 euro. Il Progetto Conciliazione è finanziato per 8.000 euro dalla Provincia e il resto è a carico del Comune. E' l'apertura del centro sociale di Borgo Massano e Ca' Gallo, dove possono andare i bambini il pomeriggio, seguito per fare compiti, attività ludica. Sono seguiti da personale nostro, con la cooperativa, e anche da ragazzi che ci vengono forniti con il servizio civile. La ludoteca va da marzo, per tutto l'orario scolastico. L'ampliamento copre anche agosto. E' il centro estivo ma fa sempre parte di quel progetto. La ludoteca è aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, in una fascia oraria che va

dalle 13 alle 19,30 e possono andarci i bambini dai 5 agli 11 anni. Svolgono delle attività di gioco e anche culturali, perché comunque sono seguiti da questi operatori. Perciò è un servizio sociale che comunque dai alla popolazione, perché serve a conciliare i tempi di vita e di lavoro delle famiglie, perché nel pomeriggio, fuori dall'orario scolastico, le famiglie sanno che comunque possono accompagnare i bambini e lasciarli lì, perché sono seguiti da personale professionale.

GIULIANO SANCHINI. E' un servizio senz'altro valido, che però, continuo a dire, a parer mio va nella direzione di famiglie che non hanno problemi.

DONATELLA PAGANELLI. Va nella direzione anche di famiglie con problemi, perché ci vanno tutti i tipi di famiglie, anche i figli degli extracomunitari, di tutti i residenti. Non si paga, è gratuito.

GIULIANO SANCHINI. Esiste una sproporzione tra quello che noi spendiamo in questi servizi e quello che spendiamo nel sociale.

DONATELLA PAGANELLI. No, nel sociale spendiamo molto di più, perché la cifra di 28.275 non è...

GIULIANO SANCHINI. L'assistenza alle famiglie mi pare che rientri sui 7-8 mila euro.

DONATELLA PAGANELLI. No, assolutamente. Abbiamo dato 30.700, con le cooperative, più le ore che svolgono i volontari dell'Auser. Sicuramente è ancora poco, perché la necessità è tanta, però con i tagli che abbiamo avuto del fondo unico...

GIULIANO SANCHINI. Premetto che è difficilissimo leggere questi documenti, quindi dato per scontato che faremo delle osservazioni...

DONATELLA PAGANELLI. Io volevo solo focalizzare la tua attenzione sul fatto che dei 28.275 euro, c'è una minima parte, che si aggira sui 3.500 euro, che sono i contributi che noi

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

diamo alle associazioni per fare quelle feste che abbiamo fatto. Con 3.500 euro diamo il contributo a tutte le manifestazioni che facciamo.

GIULIANO SANCHINI. Voglio fare un elogio all'assessore Paganelli, perché so che sta seguendo molto bene il sociale, per questo Comune, quindi senz'altro sono il primo a unirmi in questa direzione. Per noi è molto difficile leggere questi dati, soprattutto in dieci minuti, quindi dei chiarimenti sono d'obbligo.

DONATELLA PAGANELLI. Quello che facciamo per il sociale è sicuramente ancora poco, in base alle richieste, comunque in questo bilancio abbiamo cercato di mantenere gli standard tenuti da questa Amministrazione fino ad oggi, non facendo tagli e cercando comunque di venire incontro a tutte le necessità. Basti pensare che stiamo riproponendo il protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali, sempre per fare il bando con gli interventi in favore delle famiglie colpite dalla crisi, perché comunque il momento è quello che è, come ci siamo detti poc' anzi e non andiamo certamente verso periodi migliori, ma forse saranno dei periodi più bui.

GIULIANO SANCHINI. Mi è venuta in mente una domanda che ti volevo fare da tempo. Come ci comportiamo per il sociale verso quelle persone che sicuramente non sono in grado di venire a richiedere dei contributi? Ci sono delle persone che non sono capaci o non hanno neanche idea che possano esistere dei contributi. Mi lego ad episodi spiacevoli di questi giorni, di persone che hanno delle difficoltà, che non vivono nella vita sociale, quindi vorrei sapere se noi, come Amministrazione cerchiamo di sentire tutte le campane. E' chiaro, se vengono qui dieci persone e dicono "ho bisogno che mi diate una mano", sono sicuro che il Comune una mano gliela dà, ma ci saranno anche dieci persone alle quali non passa neanche per la mente di poter chiedere.

DONATELLA PAGANELLI. Questi sono interventi a domanda, che si cerca di pubblicizzare. Se ricordi, l'anno scorso, quando è uscito il bando relativo ai contributi per la crisi, l'ab-

biamo pubblicizzato con manifesti e sui giornali. Però ci deve essere una richiesta di un individuo, anche perché noi non siamo tenuti a conoscere le situazioni delle famiglie. Io non posso chiedere al collocamento la lista dei disoccupati, perché il collocamento mi dice "c'è la privacy, caso mai mi devi chiedere se ti serve qualcos'altro".

GIULIANO SANCHINI. Purtroppo, sono capitati degli episodi di persone che hanno delle difficoltà, che hanno preso brutte strade, che non avranno mai nella loro psicologia di venire a fare una domanda e mi sento io personalmente in colpa verso queste persone, perché le ignoriamo, io per primo le ignoro e dopo, quando vengono fuori degli episodi spiacevoli, siamo tutti d'accordo ad additarli.

DONATELLA PAGANELLI. Io penso che il nostro compito, anche come amministratori, sia, stando tra la gente, anche di raccogliere pure le osservazioni che ci vengono fatte indirettamente da conoscenti e poi segnalarle. Se a me capita che qualcuno mi sollecita qualche cosa, io ne parlo con l'assistente sociale e l'assistente sociale può attivare una pratica per andare a fare un colloquio con la famiglia, perciò penso che chiunque di noi sia a conoscenza di casi particolari è bene che li segnali, poi non ci tireremo indietro per affrontarli. Quello che volevo dire, è che non possiamo sicuramente essere a conoscenza di tutto quello che succede nel nostro comune per sentito dire o perché qualcuno ce lo segnala. Sono successi dei casi che è venuto a segnalarci il medico condotto. Poi ci si muove.

GIULIANO SANCHINI. Era una curiosità che avevo da tempo e sapevo che la risposta era questa. Ovviamente è una cosa che mi è riaffiorata in questi giorni, per degli spiacevoli episodi. Non esiste che colpevolizziamo delle persone che hanno già avuto una vita molto difficile, e sono cose che mi addolorano. Io mi sento responsabile di queste persone.

DONATELLA PAGANELLI. Però ti invito a parlarne chiaramente, se vuoi con me o con l'assistente sociale, in modo che possiamo ve-

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

dere cosa possiamo fare, senza rimanere sul vago, perché non riusciremmo mai ad arrivare al punto.

GIULIANO SANCHINI. Ho capito qual è la procedura, quindi senz'altro mi muoverò in questa direzione. Grazie.

DONATELLA PAGANELLI. Sempre nell'ottica di come ci si muove, anche assieme all'Auser abbiamo concesso i nostri locali del centro sociale di Borgo Massano dove hanno messo il loro centro, una stanza e comunque vedo che è una cosa molto apprezzata, perché piano piano le signore di Borgo Massano lo frequentano. Anche quello è un modo di socializzare e anche di scambiarsi le opinioni e le situazioni. Si viene a conoscenza anche delle problematiche di altre persone. L'Amministrazione non si sta tirando indietro in nessun genere di aiuto, quindi affronta tutte le necessità che ci sono. Voi sapete che, pur essendo un comune piccolo, abbiamo tutte le problematiche, sia quelle dell'handicap, sia quelle degli anziani soli, perciò ci stiamo muovendo su tutti i fronti. Infatti, come vi dicevo prima, abbiamo speso 1.500 ore annue per l'assistenza domiciliare, abbiamo utilizzato le persone della cooperativa, più altre 238 ore dei volontari dell'Auser, più tutta l'assistenza scolastica e post-scolastica per l'handicap. Se pensiamo che il fondo unico sta passando, di anno in anno, a cifre inferiori, siamo partiti da 50.000 euro del 2008 per arrivare a quasi 33.000 euro del 2009? ai quasi 27.000 euro del 2010, ci rendiamo conto della situazione. La somma effettiva che entra la vedi solo a fine anno, quindi dobbiamo sicuramente far fronte con la maggior parte di risorse dell'Amministrazione. Però abbiamo cercato, nel nostro bilancio, di non diminuire l'intervento sociale.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Panero.

ENRICO TERESIO PANERO. Grazie Sindaco, grazie assessore al bilancio e Vicesindaco, che ha spiegato ciò che serve agli amministratori, perché è indubbio che bisogna conoscere per amministrare e conoscere per contestare o

muovere delle osservazioni. Grazie anche alla ragioniera per l'intervento e l'ausilio.

Voterò in maniera non favorevole, perché è indubbio che ho una concezione un po' diversa da quello che è stato fatto, da quello che è stato rendicontato. Nonostante ciò, grazie per il lavoro che avete fatto e per l'impegno profuso per analizzare quello che nelle amministrazione è il *punctum pruriens*, quello che fa grattare la testa, perché con la ristrettezza economico-finanziaria, con la congiuntura economica nazionale ed internazionale diventa veramente sempre più difficile gestire un Comune.

E' indubbio che ci sono dei punti che vorrei chiarire e che non mi vedono assolutamente d'accordo, quale, ad esempio, il ricorso alle alienazioni. Nonostante che io sia un liberale e un liberista, l'alienazione denota una sconfitta dell'ente pubblico, perché invece di vendere sarebbe meglio mettere a frutto, in una sorta di ricapitalizzazione, di allocazione delle risorse patrimoniali dell'ente pubblico, ma anche qui la difficoltà di quel signore che dice "tu trovami chi compra, io investo", rende opportuna l'alienazione per fare cassa.

Non trovo giusto l'aumento della Tarsu, questo da sempre, da quando iniziai a sedere su questo scranno, perché questo Comune sede di discarica, non dovrebbe far pagare assolutamente un centesimo di tariffa sul conferimento dei rifiuti. Paradossale, assurdo, utopistico ma possibile, perché altre realtà lo fanno. E' indubbio che la questione dell'aumento delle rette scolastiche, nonostante Montecalvo in Foglia sia una realtà felice, debba cercare di ingerirsi il meno possibile nelle ristrettezze economiche delle famiglie, a qualsiasi ceto sociale si possa fare riferimento.

La questione sollevata con particolare riferimento alla scuola Peter Pan è legata, mi pare di avere capito sulle istanze che mi sono state mosse e che mi hanno indotto a fare una piacevole conversazione telefonica con il Sindaco, a un servizio che viene dato a circa 20 famiglie del territorio di Montecalvo in Foglia, quindi non vedo perché non concorrere nella misura politicamente più esatta ma economicamente più conforme alle risultanze di bilancio, a una scuola che dà dei servizi alle famiglie e che vanno a ingerire meno la presenza nelle

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

realità scolastiche del comune. Potrebbe politicamente servirvi, Sindaco, per farti promotore di quello che è un obiettivo comune, cioè l'accorpamento dei servizi, tra i quali anche quello scolastico, tra le varie realtà. Non so bene come si possa coordinare, ma passatemi la possibilità di convincervi o di mettere l'attenzione sulla scuola Peter Pan per il servizio che dà anche al territorio di Montecalvo in Foglia.

Non mi piace, nelle uscite, vedere una somma di denaro notevolissima per il servizio di smaltimento rifiuti, perché mi pare una presa in giro, nel senso che ci danno un'indennità ambientale e gliela restituiamo per un importo pari o un po' più elevato.

Così come mi paiono un po' preoccupanti — perché li lego a delle battaglie che potrei avanti da sempre — gli incrementi sul servizio idrico integrato o sui servizi che vengono dati alla collettività.

Richiamerei l'attenzione sulle entrate provenienti dalle sanzioni amministrative legate alla violazione del Codice della strada, non perché il Comune debba far cassa con il vigile urbano che ferma Doriana che fa i 200 all'ora e deve quindi essere punita, ma perché questo sta a significare, forse, una presenza poco costante nel territorio. Mi preoccupa un po' vedere che ci sono poche multe. Va benissimo, perché ognuno di noi, quando riceve la multa cerca di ricorrere per farsela togliere ma vorrei un'attenzione maggiore, per evitare quello che paradossalmente e con disgusto mi è stato riferito, su un'attività di polizia privata in casi particolarissimi — non è questa la sede per discuterne, ne possiamo discutere in un altro ambito — di gente che si fa giustizia da sé, andando a riprendere o a tirare le orecchie a chi, senza un giusto processo, viene additato come responsabile di determinati accadimenti. Ciò non accada mai più, riservando a ognuno di noi pubblico ufficiale su questo territorio, anche l'azione penale per violazioni a dei comportamenti novellati dal codice di diritto sostanziale.

La presenza della polizia municipale serve come deterrente e come attenzione al rispetto dei codici legati al territorio comunale e l'Amministrazione continui a fare attenzione ad un massimo rispetto di quello che è lo spreco minore legato all'attività.

Ragioniera, spedisca un'e-mail o un fax, altrimenti spendiamo luce elettrica e carta inutilmente.

Comunque, grazie ancora e ripeto che il mio sarà un voto non favorevole.

SINDACO. Se non vi sono altri interventi, mi permetto di fare due considerazioni brevissime.

Le alienazioni non vengono fatte per la spesa corrente, vengono fatte per fare altri investimenti, quindi noi valorizziamo una parte di territorio cedendone un'altra. Fra l'altro, quel lotto lassù già da diversi anni doveva essere messo in vendita. Quest'anno ci ritroviamo a dover fare investimenti, quel lotto è improduttivo, non abbiamo possibilità finanziarie per poterci costruire sopra e non sapremmo neanche cosa, quindi andiamo a intervenire sul consolidamento della scuola di Ca' Gallo dove sta pioviendo dentro, sull'impianto fotovoltaico e sui marciapiedi di via Raffaello, quindi, in questo caso, non andiamo ad alienare per fare cassa e per spendere sulla spesa corrente ma andiamo ad alienare per poter poi investire in altri beni che rendono comunque il patrimonio del Comune ancora più elevato.

Per quanto riguarda le altre osservazioni, è chiaro che sarebbe un po' utopistico che mi aspettassi un voto favorevole, però al di là della battuta credo che le considerazioni siano da apprezzare a prescindere, intanto per la motivazione, per la pacatezza, ma soprattutto perché su alcune questioni noi stiamo lavorando sul serio. Quando tu mi dici della vigilanza, rispondendo che noi stiamo affrontando in questi giorni, la difficile composizione di una difficile convergenza fra i tre Comuni per fare una polizia municipale associata, cercando anche da parte di Urbino la collaborazione per la Bassa Valle del Foglia per il pattugliamento.

Sappiamo benissimo che al di là delle entrate, che comunque sono importanti, un pattugliamento efficiente disincentiva comportamenti scorretti. A lungo andare il Consorzio Pian del Bruscolo che incassava una marea di soldi dalle sanzioni, ne incassa la metà però ha evitato infrazioni, ha evitato incidenti stradali, ha evitato morti, quindi tutto quello che compete alla sicurezza stradale ma anche alla convi-

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

venza civile. Questo è un processo che noi porteremo avanti. Credo che la scommessa dei prossimi anni sarà proprio questa.

Dopo la soluzione della vicenda del consorzio-Scuola con i Comuni di Auditore e Tavoleto, stiamo lavorando costantemente sulla possibilità di accorpare i servizi. Detto così sono due parole, andare sul campo a fare queste cose è molto difficile. Ci stiamo provando con i vigili, ci siamo incontrati come sindaci, abbiamo dato degli indirizzi, intanto, per iniziare con questo per poi arrivare proprio al servizio associato, individuando nella sede di Ca' Lanciarino, che dovrebbe essere a nostro avviso ma ad avviso anche degli altri Comuni, il fulcro di possibili attività comuni, come sono state le scuole, la vigilanza, come potrebbero essere anche altri servizi.

Fra l'altro noi non dimentichiamo mai che c'è una legge che dice che i Comuni sotto i 3.000 abitanti devono comunque accorpare i servizi. Poi le cose vengono fatte "all'italiana", non c'è nessuno che te lo impone, non c'è la normativa che ti dice che domani scade quella roba. Un altro aspetto che sarà anche delicato, però è uno strumento che le Amministrazioni hanno in mano è quella famosa commissione di cui parlavamo questa mattina, il consiglio tributario, che verrà costituito a livello di Comunità montana e anche quello dovrebbe far partecipare le amministrazioni al recupero di parte dell'evasione fiscale che c'è nel territorio.

Non si tratta di fare i gendarmi ma sono strumenti che obbligatoriamente vanno messi in piedi.

C'è una difficoltà estrema, di frammentazione, per cui si lavora più sugli intenti che sulle operazioni concrete, anche se queste mano a mano vengono poi avanti, quindi ritengo che la scommessa nostra è razionalizzare, con l'accorpamento dei servizi, anche se vogliamo salvaguardare i servizi sociali di cui parlava prima Donatella. Azzardo qui una cosa anche sull'unificazione dei Comuni. Io credo che i Comuni piccoli come il nostro, Auditore, Tavoleto, non hanno più ragione di avere un'entità singola. Questo è un processo culturale e amministrativo molto complicato ma credo che, per quello che ci riguarda, lavoreremo, quanto meno, nell'aggregazione dei

servizi. Riuscirci o meno dipende da tanti fattori. Sul consorzio abbiamo avuto delle convergenze importanti, e soprattutto delle convergenze in cui si è capito dove poteva arrivare l'uno e dove poteva arrivare l'altro. Se questo clima permarrà, se questa situazione ci darà conforto, credo che da qui a fine legislatura potremo ottenere risultati positivi.

Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 7 voti favorevoli e 4 contrari (Panero, G. Sanchini, Pittalis e Montanari)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Programma per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2011

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Programma per il conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2011.

Questa delibera è obbligatoria, però, come avete visto dal testo, non sono previsti incarichi di consulenza, di studio.

Pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Proposta di cessione di relitti stradali sdemanializzati — Cessione aree in località Ca' Spezie di Montecalvo in Foglia

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Proposta di cessione di relitti stradali sdemanializzati — Cessione aree in località Ca' Spezie di Montecalvo in Foglia.

Ha la parola il geom. Sanchini.

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

Geom. ALFONSO SANCHINI, *Responsabile ufficio tecnico*. In località Ca' Spezie abbiamo ricevuto una richiesta da parte di un cittadino del nostro comune, che ci chiede di poter acquisire un piccolissimo frustolo di terreno, esattamente 85 mq., quindi proprio un rimasuglio, che attualmente è nel demanio comunale. Dalla verifica abbiamo riscontrato che questo è il residuo della vecchissima strada provinciale, quando la strada provinciale passava dietro i fabbricati di Ca' Spezie, una strada dismessa da oltre 50 anni che non ha più utilizzo pubblico, è un relitto stradale che non ha più neanche il fondo, abbandonato da oltre 50 anni. Ci viene chiesto di poter essere acquistato. Dal sopralluogo abbiamo verificato che non ha una possibilità di utilizzo pubblico. In pratica provvederemo ad eseguire la sdemanializzazione. Proprio per la modesta entità del bene abbiamo di procedere alla cessione evitando la procedura dell'acquisto, anche perché abbiamo verificato che l'unica ditta interessata a questo frustolo di terreno è la richiedente, poiché non ci sono altri interessati.

Nel tempo abbiamo anche verificato che questo frustolo di terreno è stato inserito nel piano regolatore comunale come zona di completamento residenziale, anche se di per sé è limitatissima come possibilità edificatoria perché, ripeto, è molto contenuta.

Quindi, comunque abbiamo ritenuto di stimare un valore del terreno in base alla sua destinazione e il valore stimato è di 6.460 euro, per 85 metri quadrati, per un valore di circa 75 euro a mq., in analogia con le stime che abbiamo fatto dei valori simili, rapportandolo alle difficoltà di utilizzo del bene, perché è proprio stretto e limitato.

Proponiamo quindi di sdemanializzare il bene, di regolarizzare questa cessione all'unica persona che ce l'ha richiesto, al prezzo che abbiamo stimato.

SINDACO. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 8 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli e 2 astenuti (Panero e G. Sanchini)

Cessione di un locale ad uso cabina Enel dismessa il località Ca' Gallo di Montecalvo in Foglia

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Cessione di un locale ad uso cabina Enel dismessa il località Ca' Gallo di Montecalvo in Foglia.

Si assentano il Vicesindaco e il consigliere Montanari in quanto interessati al punto. Ha la parola il geom. Sanchini.

(Escono i consiglieri Paganelli e Montanari: presenti n. 9)

GIULIANO SANCHINI. Si tratta della cessione di una vecchia cabina Enel dismessa, in località Ca' Gallo... *(Interruzione della registrazione)*

SINDACO. Pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata di un ufficio unico in materia di commercio e attività economiche

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 10: Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata di un ufficio unico in materia di commercio e attività economiche.

(Entrano i consiglieri Paganelli e Montanari: presenti n. 11)

Dott. UGO CASTELLI, *Segretario generale*. Illustra i motivi che hanno portato all'approvazione della convenzione con la Comunità Montana, chiarisce che dal 29 marzo la presentazione delle pratiche allo sportello unico per le attività produttive, comprese le pratiche relative al commercio e pubblici esercizi, avverrà solo per via telematica. *(intervento non registrato)*

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

GIULIANO SANCHINI. Dichiara di non essere favorevole alla stipula della convenzione (*intervento non registrato*)

SINDACO. Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 7 voti favorevoli e 4 contrari (Panero, G. Sanchini, Pittalis e Montanari)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Determinazione tariffa canone di concessione in occasione della Fiera "Festa di primavera"

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 11: Determinazione tariffa canone di concessione in occasione della Fiera "Festa di primavera".

Anche qui abbiamo trovato una situazione anomala rispetto alle gestioni dei mercati, delle fiere e dell'occupazione del suolo pubblico. Noi abbiamo delle tariffe bassissime, che non saprei neanche indicare in termini esatti, ma qualche euro, per poter partecipare alle fiere e mercati nel nostro comune. Sono tariffe di gran lunga inferiori a quelle che vengono già applicate in altri comuni. Inoltre non avevamo nessun canone di concessione in aggiunta alla tassa di occupazione suolo pubblico. In sostanza, era una partecipazione quasi a titolo gratuito, con tutti gli oneri che ciò comportava per il Comune, perché si devono mettere in moto i vigili, lo stesso Massimiliano e Paola per fare la spunta delle bancarelle, compreso anche il servizio di Croce Rossa che ci costa. Da quest'anno abbiamo deciso — l'occupazione di suolo pubblico non è modificabile per legge, perché le tariffe non sono adeguabili — di istituire il canone di concessione e abbiamo istituito il canone di concessione in ragione di 10 euro a

bancarella, anche questo costo notevolmente inferiore rispetto ad altri comuni.

Abbiamo iscritti 130 ambulanti e abbiamo deciso di investire parte di questo introito nella pubblicità, perché c'era questa lamentela circa la poca conoscenza in giro di questa fiera perché non si vedono manifesti, non si vede niente. Abbiamo quindi deciso di far stampare una settantina di manifesti e di affiggerli nei comuni vicini, in modo da dare massima pubblicità, almeno nel territorio, e partecipazione, con beneficio di tutti. Questo è stato un modo per dire "mettiamo il canone, ma investiamo parte delle risorse".

Se non vi sono interventi, pongo in votazione il punto 11 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

La musica popolare e amatoriale dal 1861 ad oggi — Riconoscimento del gruppo "Associazione Corale Montefeltro" quale gruppo d'interesse comunale

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 12: La musica popolare e amatoriale dal 1861 ad oggi — Riconoscimento del gruppo "Associazione Corale Montefeltro" quale gruppo d'interesse comunale.

E' più un atto politico che altro. C'è stata a suo tempo dall'allora ministro della cultura Bondi, una delibera-tipo che recitava: "di riconoscere, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, il gruppo musicale denominato — nel nostro caso — Associazione Corale del Montefeltro di interesse comunale".

Faccio l'esempio di Sassocorvaro: siccome ha due bande nel territorio comunale e anche un'associazione corale di interesse abbastanza importante, ha convocato il Consiglio proprio nei giorni stessi in cui questa cosa avveniva. Noi abbiamo ritenuto di fare una

SEDUTA DEL 29 MARZO 2011

procedura un pochino diversa: abbiamo adottato una delibera di Giunta proprio per dare il segnale politico che ci stavamo in questo discorso e riproponendoci di portare nel primo Consiglio comunale utile questa delibera.

Noi abbiamo sempre dato dei contributi alla Corale, che fra l'altro utilizza la sede dell'Avis, dove fanno anche le prove.

La delibera recita anche: "di dare atto che nel bilancio di previsione 2011 è previsto il capitolo per l'erogazione di un contributo a favore del gruppo corale" — cosa che era anche nei precedenti bilanci" — e poi: "di inviare copia del presente provvedimento al presidente del Tavolo nazionale per la promozione della musica popolare e amatoriale Antonio Corsi presso il Ministero per i beni e le attività culturali, via Collegio Romano, 27, Roma; di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile".

Sostanzialmente a livello ministeriale il nostro Coro avrà il riconoscimento del Consiglio comunale e avrà depositato il nome, anche per possibili benefici.

Se mi permettete una battuta, facciamo le

deliberazioni e poi la cultura ha avuto tagli da fare spavento.

Pongo in votazione il punto 12 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Interrogazioni e interpellanze

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 13: Interrogazioni e interpellanze.

Non vi sono né interrogazioni né interpellanze

La seduta è tolta.

**La seduta termina alle 0,25
del giorno 30.3.2011**